

Paralisi edilizia, l'allarme di Nardella «Urgente una legge per ripartire»

Il sindaco chiede aiuto: «A rischio importanti investimenti». Il governo studia un decreto



Il sindaco
Dario Nardella

Il mercato immobiliare e il settore edilizio rischiano gravi danni economici per la paralisi urbanistica di Firenze, il sindaco Dario Nardella chiede aiuto al governo e al parlamento per modificare il Testo unico sull'edilizia, in modo da uscire dalla pesante impasse.

Una situazione che tocca da vicino Firenze ma che «apre un problema in tutto il Paese», spiega il sindaco. «Per questo — aggiunge Nardella — auspico che al più presto il parlamento e il governo predispongano una norma che ci consenta di superare questo nodo».

Nodo «che rischia di rallentare molte importanti operazioni di riqualificazione del patrimonio immobiliare delle nostre città». In questa logica, sul rebus legato alla «ristrutturazione pesante» nei palazzi storici o storicizzati, «so che

Anci ha già presentato un norma per risolvere la questione», conclude il primo cittadino.

Il blocco edilizio a Firenze, dove gli uffici stanno rispedendo al mittente decine di Segnalazioni certificate di inizio attività (Scia), va avanti da alcune settimane. È la conseguenza delle motivazioni della Cassazione riguardo il processo per la trasformazione di Palazzo Tornabuoni in residenze di lusso. Secondo le motivazioni della Suprema corte «il cambio di destinazione d'uso di un immobile è sempre da qualificare, a prescindere dall'entità dei lavori, come ristrutturazione edilizia pesante, soggetta dunque a permesso di costruire e penalmente rilevante (sarebbe dunque un abuso edilizio, non sanabile) se fatta senza titolo». Davanti a queste motivazioni, come raccontato dal *Corriere Fiorentino*, gli uffici dell'Urba-

nistica di Palazzo Vecchio stanno rifiutando Scia. Questo perché lo strumento della «ristrutturazione edilizia pesante» non è previsto nel nuovo Regolamento urbanistico in tutta l'area del centro storico e nella fascia intorno ai viali. In parole più semplici, dopo le motivazioni pubblicate dalla Cassazione, come azione cautelativa Palazzo Vecchio ha deciso di congelare le Scia in cui si richiedeva l'autorizzazione per partire con i cantieri per trasformare, ad esempio, uno stabile che ospita uffici in residenze o viceversa. Questo stop vale per gli immobili storici o storicizzati. Il rischio di un effetto a cascata, da Firenze a tutta Italia, è concreto. Proprio per questo, nei prossimi giorni, potrebbe arrivare un decreto del governo.

Cla.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

